

2. LE PARTI DEL DISCORSO

2.1. Pronomi personali

я	io	ми	noi
ти	tu	ви	voi; Lei
він	lui		
вона́	lei	вони́	loro
воно́	esso		

In ucraino ci sono tre generi — maschile, femminile e neutro. Il pronome “lui” (**він**) si riferisce al genere maschile, “lei” (**вона́**) a quello femminile, mentre con “esso” (**воно́**) si indica il neutro, che non può descrivere qualcosa di animato, ovvero persone ed animali.

Il pronome **ви** indica la seconda persona plurale “voi”, ma anche la forma di cortesia “Lei”, da utilizzare, come in italiano, nelle situazioni formali e con persone di età superiore.

2.2. Pronomi хто, що, це e verbo essere al presente

I pronomi interrogativi **хто** e **що** indicano rispettivamente “chi” e “cosa”.

Il pronome dimostrativo **це** si traduce come “questo”.

Così, se si vuole chiedere chi è in una foto, un semplice dialogo può essere questo:

- | | |
|--------------------|--|
| - Хто це? | - Chi è questo? (<i>lett. “Chi questo?”</i>) |
| - Це тато. | - Questo è papà. (<i>lett. “Questo papà?”</i>) |
| - А це хто? | - E questo chi è? (<i>lett. “E questo chi?”</i>) |
| - Це я. | - Sono io. (<i>lett. “Questo io?”</i>) |

Come puoi osservare, nelle frasi è assente sia l'articolo, non presente nella lingua ucraina, sia il verbo essere, che in ucraino viene spesso omissso al presente.

Similmente, possiamo indicare oggetti e chiedere cosa sono:

- | | |
|---------------------|--|
| - Що це? | - Cos'è questo? (<i>lett. “Cosa questo?”</i>) |
| - Це книга. | - Questo è libro. (<i>lett. “Questo libro?”</i>) |
| - А це що? | - E questo? (<i>lett. “E questo cosa?”</i>) |
| - Це зо́шит. | - Questo è quaderno. (<i>lett. “Questo quaderno?”</i>) |

Il verbo essere può essere sostituito con il trattino, il che sottolinea il significato del concetto di essere:

- | | |
|--|---------------------|
| - Ки́їв — мі́сто
(= Ки́їв це мі́сто) | - Kyiv è una città |
| - Іта́лія — краї́на
(= Іта́лія це краї́на) | - Italia è un paese |

Il presente del verbo essere — **є** — è una forma invariabile per ogni persona, genere e numero (“sono”, “sei” ... “sono”) e viene usata per motivi stilistici nel linguaggio scientifico (**вода́ є осно́вою життя́** “l'acqua è la base della vita”), oppure per dare risalto al significato di essere (**він є ма́ріонеткою́** “lui è una marionetta”).

Tuttavia € si può riscontrare ove si vuole rafforzare il concetto di essere, pertanto può essere utilizzato anche nel linguaggio quotidiano orale e scritto:

- | | |
|---------------------|--|
| - Хто він є? | - Chi è lui? [Che qualità/professione ha lui?] |
| - Що це є? | - Cos'è questo? [Che tipo/razza di cosa è?] |

Di solito le forme “chi sei?”, “chi è?” e simili indicano la domanda inerente alla professione, occupazione ecc.:

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| - Хто ти? | Chi sei? |
| - Я студент. | Sono uno studente. |
| - А хто вона? | E' lei chi è? |
| - Вона вчителька | Lei è un'insegnante. |

2.2.1. Dialogo:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| - Ти студент? | - Sei studente? |
| - Так, я студент. | - Sì, sono studente. |
| - А ви студентка? | - E lei è studentessa? |
| - Ні, я секретарка. | - No, sono segretaria. |
| - А Тарас студент? | - E Taras è uno studente? |
| - Ні, він вчитель. | - No, lui è un insegnante. |
| - А Олена? | - E Olena? |
| - Вона теж вчителька. | - Anche lei è un'insegnante. |
| - А Назар секретар? | - E Nazar è segretario? |
| - Ні! Він не є секретар. | - No! Lui non è un segretario! |
| - Він є директор! | Lui è il direttore! |

2.2.2. Come puoi osservare, la frase affermativa e quella interrogativa si formano nello stesso modo, senza che cambi l'ordine delle parole. Cambia solo l'intonazione: crescente nel caso della domanda, calante nel caso dell'affermazione.

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| - Марія журналіст? | - Marija è giornalista? |
| - Марія журналіст. | - Marija è giornalista. |

2.2.3. Traduci in ucraino:

- Sei studente? - No, sono segretario. - E lei chi è? - È un'insegnante. - Anche lui è insegnante. Sì, anche lui. - È un quaderno? - Sì. E questo è un libro.

Chiavi esercizio 2.2.3.

- Ти студент? - Ні, я секретар. - А хто вона? - Вона вчителька. - Він теж/також вчитель? - Так, він теж/також. - Це зошит? - Так. А це книга.

2.3. Sostantivi al singolare

2.3.1. Osserva le desinenze dei sostantivi di genere maschile al singolare:

бра́т	fratello
ді́дусь	nonno
кабіне́т	ufficio
комп'ю́тер	computer
си́н	figlio
сті́л	tavolo
стіле́ць	sedia
телефо́н	telefono
хлопе́ць	ragazzo
чолові́к	uomo, marito

I sostantivi maschili in genere terminano in consonante forte o molle; tuttavia ci sono casi in cui terminano con una vocale: **-о** (ба́тько “padre”, та́то “papà”), oppure **-а** (соба́ка “cane”) o **-я** (дя́дя “zio”).

2.3.2. Osserva la desinenze dei sostantivi di genere femminile al singolare:

бабу́ся	nonna
ву́лиця	via
ді́вчина	ragazza
до́чка	figlia
жі́нка	donna, moglie
кни́га	libro
ма́ма	mamma
мо́ва	lingua
сестра́	sorella
сі́м'я	famiglia

I sostantivi femminili in genere hanno la desinenza vocalica **-а** oppure **-я**; tuttavia ci sono casi in cui terminano in **-и** (ма́ти “madre”).

Un gruppo consistente di sostantivi femminili termina in consonante forte o molle:

мо́лодість	giovinezza
по́дорож	viaggio
річ	cosa

2.3.3. Osserva la desinenze dei sostantivi di genere neutro al singolare:

мі́сто	città
мі́сце	posto, luogo
мо́ре	mare
прізви́ще	cognome
ві́кно	finestra

I sostantivi neutri in genere hanno la desinenza **-о** oppure **-е**; tuttavia ci sono casi in cui terminano in **-я** (ім'я́ “nome”, житт́я “vita”) e, raramente, in **-а** (ведмежа́ “orsetto”).

2.3.4. Alcuni sostantivi sono di genere comune, utilizzabili nel contesto maschile e femminile senza mutare la forma. Essi terminano in genere in **-а** o in **-я**:

коле́га	collega
люди́на	persona
п'я́ниця	alcolizzato

2.3.5. Altri tipi di desinenze sono rari e possibili soprattutto con i sostantivi di origine straniera. Maschile: **фла́мінго** “flamingo”, **по́ні** “pony”. Neutro: **пю́ре** “pure”, **інтерв'ю** “intervista”. Comune: **конфе́рансьє** “presentatore”.

2.4. Aggettivi al singolare

Gli aggettivi al singolare rispondono al pronome interrogativo **який?** (*maschile*), **яка?** (*femminile*), **яке?** (*neutro*), che può essere tradotto come “Qual è?”, “Com'è?”, “Di che qualità è?”, “Di che tipo è?”.

- Який це комп'ю́тер(<i>m</i>)?	Com'è questo computer?
- Це старий комп'ю́тер	E' un computer vecchio.
- Яка це люди́на(<i>f</i>)?	Che tipo di persona è?
- Це до́бра люди́на	E' una brava (<i>lett.</i> “buona”) persona.
- Яке це мі́сто(<i>n</i>)?	Com'è questa città?
- Це га́рне мі́сто	E' una bella città.

Osserva come cambia la desinenza dell'aggettivo in base al genere:

	сті́л	ву́лиця	мі́сто
	“tavolo”, <i>masc.</i>	“piazza”, <i>femm.</i>	“città”, <i>neutro</i>
“vecchio”	ста́рий	ста́ра	ста́ре
“nuovo”	но́вий	но́ва	но́ве
“vuoto”	поро́жній	поро́жня	поро́жнє

Dunque le desinenze dell'aggettivo sono:

- al maschile: **-ий** con il tema forte e **-ій** con il tema molle; **-ій** dopo una vocale;
- il femminile: **-а** con il tema forte e **-я** con il tema molle o dopo una vocale;
- al neutro: **-е** con il tema forte e **-є** con il tema molle o dopo una vocale.

2.4.1. Leggi:

вели́ке мі́сто	grande città
висо́кий хло́пець	ragazzo alto
га́рна дівчина	bella ragazza
мале́нький сті́л	tavolo piccolo
молода́ жі́нка	donna giovane
ни́зький стіле́ць	sedia bassa
сві́жий хлі́б	pane buono
синє мо́ре	mare blu
украї́нська мо́ва	lingua ucraina
ціка́ва кни́га	libro interessante
безкра́йї степ	steppa infinita
смачне́ пі́во	birra buona

2.4.2. Traduci in ucraino:

bel ragazzo; ragazza alta; libro blu; città interessante; mare infinito; sedia grande; tavolo basso; città ucraina; buon pane

Chiavi esercizio 2.4.2.

гарний хлопець; висока дівчина; синя книга; цікаве місто; безкрає море; великий стілець; низький стіл; українське місто; смачний хліб

2.4.3. Leggi i nomi dei colori; completa l'esercizio, distribuendo colori:

білий	bianco	чорний	nero
червоний	rosso	синій	blu, azzurro
жовтий	giallo	зелений	verde
блакитний	celeste	помаранчевий	arancione
рожевий	rosa	фіолетовий	viola
сірий	grigio	коричневий	marrone

огірок “cetriolo”	- Який огірок?	- Зелений.
полуниця “fragola”	- Яка полуниця?	- _____.
диня “melone”	- Яка диня?	- _____.
небо “cielo”	- Яке небо?	- _____.
сніг “neve”	- Який сніг?	- _____.
листя “fogliame”	- Яке листя?	- _____.
вовк “lupo”	- Який вовк?	- _____.
мандарин “mandarino”	- Який мандарин?	- _____.
фламініго “flamingo”	- Який фламініго?	- _____.
нафта “nafta”	- Яка нафта?	- _____.
море “mare”	- Яке море?	- _____.
краватка “cravatta”	- Яка краватка?	- _____.
квітка “fiore”	- Яка квітка?	- _____.

Chiavi esercizio 2.4.3.

червона, жовта, блакитне, білий, зелене, сірий, помаранчевий, рожевий, чорна, сіне, коричнева, фіолетова

2.5. Pronomi possessivi al singolare

<i>maschile</i>	<i>femminile</i>	<i>neutro</i>
мій (mio, <i>m</i>)	моя (mia)	моє (mio, <i>n</i>)
твій (tuo, <i>m</i>)	твоя (tua)	твоє (tuo, <i>n</i>)
його (suo, <i>m</i> e <i>n</i> ; è uguale per tutti i generi)		
її (sua; è uguale per tutti i generi)		
наш (nostro, <i>m</i>)	наша (nostro)	наше (nostro, <i>n</i>)
ваш (vostro, <i>m</i>)	ваша (vostra)	ваше (vostro, <i>n</i>)
їхній (loro, <i>m</i>)	їхня (loro, <i>f</i>)	їхнє (loro, <i>n</i>)

I pronomi possessivi rispondono alla domanda “Di chi è?”, che, a seconda del genere, assume al singolare le seguenti forme: **чий?** (*m*), **чия?** (*f*), **чиє?** (*n*).

In ucraino questi pronomi interrogativi si riferiscono non alla persona che possiede, ma all'oggetto posseduto.

- Чий це чай(<i>m</i>)?	Di chi è questo tè?
- Це її чай.	È il suo (di lei) tè.
- Чия́ це горі́лка(<i>f</i>)?	Di chi è questa vodka?
- Це його́ горі́лка.	È la sua (di lui) vodka.
- Чиє́ це пиво(<i>n</i>)?	Di chi è questa birra?
- Моє́!	È la mia!

Il genere di tutti i pronomi possessivi, tranne la terza persona singolare, si concorda con quello della persona o dell'oggetto posseduto:

мій (твій, наш, ваш, їхній) ба́тько	mio (tuo, nostro, vostro, loro) padre
моя́ (твоя́, на́ша, ваша́, їхня́) мо́ва	mia (tua, nostra, vostra, loro) lingua

Diversamente, i pronomi possessivi della 3° persona singolare (**його, її**) non cambiano forma in base al genere della persona o dell'oggetto posseduto; il loro genere viene concordato con il possedente:

його́ ма́ти, його́ сті́л	sua [di lui] madre, suo [di lui] tavolo
ї́ї ма́ти, її́ сті́л	sua [di lei] madre, suo [di lei] tavolo

2.5.1. Completa le frasi con i pronomi possessivi:

словни́к “vocabolario”

я: Це мій словни́к.	ми: _____
ти: _____	ви: _____
він: _____	вони́: _____
вона́: _____	

кварти́ра “appartamento”

я: _____	ми: _____
ти: _____	ви: Це ваша кварти́ра.
він: _____	вони́: _____
вона́: _____	

прізви́ще “cognome”

я: _____	ми: _____
ти: _____	ви: _____
він: _____	вони́: _____
вона́: Це її прізви́ще	

Chiavi esercizio 2.5.1.

Словник — Це мій словник. Це твій словник. Це його словник. Це її словник. Це наш словник. Це ваш словник. Це їхній словник.

Квартира — Це моя квартира. Це твоя квартира. Це його квартира. Це її квартира. Це наша квартира. Це ваша квартира. Це їхня квартира.

Прізвище — Це моє прізвище. Це твоє прізвище. Це його прізвище. Це її прізвище. Це наше прізвище. Це ваше прізвище. Це їхнє прізвище.

2.5.2. Formula le domande con le parole proposte utilizzando i pronomi interrogativi **чий?, чия?, чиє?**:

Esempio: **па́спорт** “passaporto” - **Чий це па́спорт?**

горі́лка “vodka”	_____
зо́шит “quaderno”	_____
ка́ва “caffè”	_____
кварти́ра “appartamento”	_____
кни́га “libro”	_____
оли́вець (m) “matita”	_____
пи́во “birra”	_____
ру́чка “penna”	_____
сті́л “tavolo”	_____
стіле́ць (m) “sedia”	_____
ха́та “casa”	_____
чай “tè”	_____

Chiavi esercizio 2.5.1.

Чия це горілка? Чий це зошит? Чия це кава? Чия це квартира? Чия це книга? Чий це олівець? Чие це пиво? Чия це ручка? Чий це стіл? Чий це стілець? Чия це хата? Чий це чай?

2.5.3. Dialogo:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------|
| - До́брый де́нь! | - Buongiorno! |
| - До́брого дня́! | - Buongiorno! |
| - Ва́ше ім'я? | - Il suo nome? |
| - Ігор | - Ihor. |
| - Ва́ше прізви́ще? | - Il suo cognome? |
| - Степане́нко | - Stepanenko. |
| - Ви наш студе́нт? | - E' un nostro studente? |
| - Так. | - Sì. |
| - А я ваш вчи́тель. | - E io sono il suo insegnante. |
| - Дуже прие́мно. | - Molto lieto. |

2.5.4. Dialogo:

- | | |
|---|--|
| - До́брый де́нь. Ваш па́спорт. | - Buongiorno. Il suo passaporto. |
| - Будь ла́ска. | - Prego. |
| - Це ва́ша ва́лі́за? | - È sua la valigia? |
| - Ні. Це не моя́ ва́лі́за. | - No. Questa non è la mia valigia. |
| - Це їхня ва́лі́за. Ось моя́ ва́лі́за. | - Questa è la loro valigia. Questa è la mia valigia. |
| - Це ваш комп'ю́тер? | - Questo computer è suo? |
| - Так, мій. | - Sì, è mio. |
| - А це чий фотоапа́ра́т? | - E questa macchina fotografica di chi è? |
| - Це не мій фотоапа́ра́т. | - Questa non è la mia macchina fotografica. |
| - А це чия́ кни́га. | - Di chi è questo libro. |
| - Моя́. Це не старі́, а нова́ кни́га. | - È mio. Questo libro non è vecchio, ma nuovo. |
| - Дякую. До побачення. | - Grazie. Arrivederci. |

2.5.5. Leggi e traduci in italiano:

вже	già	дуже	molto
і	e	ліво́руч	a sinistra
право́руч	a destra	там	là, lì
тут	qui	ще	ancora

Добрий день! Моє прізвище Коваленко. Я новий дирéктор. Це мій кабінéт. Ось мій стіл. Це дуже великий стіл. Тут моя книга і мій телефон.

А ось фотографія. Лівóруч мій син, а правóруч моя дочка́. Син вже великий, а дочка́ ще малéнька.

Правóруч велике вікно́. Там море. Лівóруч також вікно́. Там велика ву́лиця.

А тут моя секретарка, Марина Лисенко. Її стіл малéнький та старий. А вона молода́ і дуже гарна!

Chiavi esercizio 2.5.5.

Buongiorno! Il mio cognome è Kovalenko. Sono il nuovo direttore. Questo è il mio ufficio. Ecco il mio tavolo. È un tavolo molto grande. Qui ci sono il mio libro e il mio telefono. Ed ecco una foto. A sinistra mio figlio, e a destra mia figlia. (Mio) figlio è già grande, mentre (mia) figlia è ancora piccola.

A destra c'è una grande finestra. Lì c'è il mare. E a sinistra anche c'è una finestra. Lì c'è una grande via.

E qui c'è la mia segretaria, Maryna Lysenko. Il suo tavolo è piccolo e vecchio. Mentre lei è giovane e molto bella!

2.5.6. Traduci in ucraino.

Questa è la mia famiglia. Questo è mio padre. Lui è direttore. Lui è molto alto. Questa è mia madre. Lei è un'insegnante. Lei è molto bella. Questi sono mio fratello e mia sorella, Stepan e Oksana. Questi sono il nostro nonno Vasyl' e la nostra nonna Kateryna. Sono molto anziani. La mia famiglia è grande!

Chiavi esercizio 2.5.6.

Це моя сім'я. Це мій тато. Він директор. Він дуже високий. Це моя мама. Вона вчителька. Вона дуже гарна. Це мої брат і сестра, Степан та Оксана. Це наш дідусь Василь та наша бабуся Катерина. Вони дуже старі. Моя сім'я велика!

2.6. Verbi al presente

La forma base del verbo in ucraino è l'infinito, che termina sempre in **-ти**: **говори́ти** “parlare”, **жи́ти** “vivere”, **лежа́ти** “stare sdraiati, giacere”, **стоя́ти** “stare in piedi”, **чита́ти** “leggere” ecc.

Le forme personali si coniugano, come in italiano, aggiungendo le desinenze personali al tema del verbo.

A seconda delle desinenze del presente i verbi si dividono in due coniugazioni.

2.6.1. Alla I coniugazione (**e**-coniugazione) appartengono i verbi le cui desinenze al presente alla seconda e terza persona singolare e alla prima e seconda plurale contengono **-e** (dopo una consonante forte) o **-є** (dopo una consonante molle o dopo una vocale).

	жи́ти “vivere”	чита́ти “leggere”	<i>desinenze</i>
я	живу́	читаю́	-у, -ю
ти	живе́ш	чита́єш	-еш, -єш
він			
вона	живе́	чита́є	-е, -є
воно			
ми	живемо́	чита́ємо	-емо, -ємо
ви	живете́	чита́єте	-ете, -єте
вони	живу́ть	чита́ють	-уть, -ють

Osserva: se la prima persona singolare del verbo finisce in **-у**, la terza plurale finisce in **-уть**; rispettivamente a **-ю** corrisponderà **-ють**.

2.6.2. Completa le forme personali dei verbi **зв'ати** “chiamare”, **знати** “sapere”, **писати** “scrivere” (nelle forme personali di questo verbo **с** diventa **ш**), **працювати** “lavorare” (nelle forme personali di questo verbo **ва** scompare):

я	зв'а́у	_____	пи́ш'у	_____
ти	_____	зна́єш	_____	_____
він				
вона	зв'е́	_____	_____	_____
воно				
ми	_____	_____	пи́шемо	_____
ви	_____	_____	_____	працю́єте
вони	_____	зна́ють	_____	працю́ють

Chiavi esercizio 2.6.2.

	<i>звати</i>	<i>знати</i>	<i>писати</i>	<i>працювати</i>
я	зв'а́у	зна́ю	пи́ш'у	працю́ю
ти	звеш	знаєш	пи́шеш	працю́єш
він				
вона	зв'е́	знає	пи́ше	працю́є
воно				
ми	звемо́	зна́ємо	пи́шемо	працю́ємо
ви	зв'ете́	зна́єте	пи́шете	працю́єте
вони	звуть	зна́ють	пи́шуть	працю́ють

2.6.3. Dialogo in treno:

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| - Проба́chte, що це за мі́сто? | Scusi, che città è? |
| Це вже́ Ки́їв? | È già Kyiv? |
| - Так, це Ки́їв, на́ша сто́лиця. | Sì, è Kyiv, la nostra capitale. |
| - А яке́ це мі́сто? | E che (tipo di) città è? |
| - Це дуже вели́ке мі́сто. | È una città molto grande. |
| - Ви там живе́те? | Lei abita là? |
| - Так. Я там живу́ і працю́ю. | Sì. Abito e lavoro là. |
| - А що ви за́раз чита́єте? | E cosa sta leggendo adesso? |
| - Я чита́ю журна́л. | Leggo una rivista. |
| - Який це журна́л? | Che rivista è? |
| - Це дуже ціка́вий журна́л. | È una rivista molto interessante. |
| - Як вас звать? | Come si chiama? |
| - Мене́ звать Наді́я. А вас? | Mi chiamo Nadija. E lei? |
| - А мене́ Ма́рко. Будемо знайо́мі! | E io sono Marco. Piacere! |

2.6.4. Alla II coniugazione (и-coniugazione) appartengono i verbi con le desinenze personali, rispettivamente, in **-и** o **-ї**.

	лежа́ти “giacere”	говорі́ти “parlare”	стоя́ти “stare”	<i>desinenze</i>
я	лежу́	говорю́	стою́	-у, -ю
ти	лежи́ш	говори́ш	стої́ш	-иш, -їш
він				
вона	лежи́ть	говори́ть	стої́ть	-ить, -їть
воно				
ми	лежимо́	говоримо́	стоїмо́	-имо, -їмо
ви	лежите́	говорите́	стоїте́	-ите, -їте
вони	лежа́ть	говоря́ть	стоя́ть	-ать, -ять

Osserva: se la prima persona singolare del verbo finisce in **-у**, la terza plurale finisce in **-ать**; rispettivamente a **-ю** corrisponderà **-ять**.

2.6.5. Completa con la giusta forma dei verbi **ба́чити** “vedere”, **мовча́ти** “tacere”

я	ба́чу	_____
ти	_____	мовчи́ш
він	_____	_____
вона	_____	_____
воно	_____	_____
ми	ба́чимо	_____
ви	_____	_____
вони	_____	мовча́ть

Chiavi esercizio 2.6.5.

	<i>ба́чити</i>	<i>мовча́ти</i>
я	ба́чу	мовчу́
ти	бачи́ш	мовчи́ш
він	_____	_____
вона	ба́чить	мовчи́ть
воно	_____	_____
ми	ба́чимо	мовчимо́
ви	бачите́	мовчите́
вони	ба́чать	мовча́ть

2.6.6. Dialogo:

- До́брий де́нь!	- Buongiorno
- До́брого дня́!	- Buongiorno
- Як вас зву́ть?	- Come si chiama?
- Тама́ра Стецю́к.	- Tamara Stetsjuk.
- Ви працю́єте?	- Lavora.
- Так, працю́ю.	- Sì, lavoro.
- Хто ви?	- Chi è lei? [= Cosa fa?]
- Я інжене́р.	- Sono ingegnere.
- Ви зна́єте, хто там сто́ить?	- Lei sa chi sta lì?
- Так, це мій чолові́к.	- Sì, è mio marito.
- Як його́ зву́ть?	- Come si chiama?
- Сергі́й Стецю́к.	- Serhij Stetsjuk.
- Він теж інжене́р?	- Anche lui è un ingegnere?
- Ні, він не інжене́р, він журналі́ст.	- No, lui non è un ingegnere, lui è un giornalista.
- А хто сто́ить там?	- E chi sta là?
- Це моя дочка́. Вона́ студе́нтка.	- È mia figlia. È una studentessa.

2.6.7. Per la forma negativa dei verbi si aggiunge la particella negativa **не** “non”. Questa particella si scrive sempre separata dal verbo:

Я не пишу́, я читаю́.	Non scrivo, leggo.
Він не гово́рить, а мовчи́ть.	Lui non parla, ma tace.

2.7. Numerali

Numeri cardinali:

1	один	11	одина́дцять
2	два	12	двана́дцять
3	три	13	трина́дцять
4	чоти́ри	14	чотирна́дцять
5	п'ять	15	п'ятна́дцять
6	шість	16	шістна́дцять
7	сім	17	сімна́дцять
8	вісім	18	вісімна́дцять
9	дев'ять	19	дев'ятна́дцять
10	десять	20	два́дцять

Per i numeri successivi al 20 si aggiunge la relativa componente numerica.
Ogni componente numerica si scrive in modo separato:

21	два́дцять один
22	два́дцять два
23	два́дцять три есс.

30	три́дцять	70	сімдеся́т
40	со́рок	80	вісімдеся́т
50	п'ятдеся́т	90	дев'яно́сто
60	ші́стдеся́т	100	сто

101	сто один
113	сто трина́дцять
125	сто два́дцять п'ять есс.

200	дві́сті	600	ші́стсо́т
300	три́ста	700	сі́мсо́т
400	чоти́риста	800	ві́сімсо́т
500	п'ятсо́т	900	дев'ятсо́т

1000	тис́яча
1258	тис́яча дві́сті п'ятдеся́т ві́сім есс.

2.7.1. Rispondi alla domanda, dicendo l'età; poi ascolta e confronta:

Скільки вам ро́ків? “Quanti anni ha?”
Скільки тобі ро́ків? “Quanti anni hai?”

18, 21, 12, 19, 35, 20, 47, 36, 22, 58, 39, 63

2.7.2. Rispondi alla domanda, leggendo gli indirizzi; poi ascolta e confronta:

Яка ва́ша адре́са? “Qual è il Suo indirizzo?”
Яка твоя́ адре́са? “Qual è il tuo indirizzo?”
Де ти живе́ш? “Dove abiti?”

ву́лиця “via”
проспéкт “viale, corso”
шосé “statale, superstrada”
будíнок “viale”

бульва́р “viale”
пло́ща “piazza”
узві́з “discesa”
кварти́ра “piazza”

Ву́лиця Хрещáтик, будíнок 184, кварти́ра 41
Пло́ща Тарáса Шевчénка, будíнок 9, кварти́ра 56
Бульва́р Лéсі Украї́нки, будíнок 219, кварти́ра 32
Броварський проспéкт, будíнок 349, кварти́ра 12
Ву́лиця Володи́мирська, будíнок 37, кварти́ра 92
Бориспíльське шосé, будíнок 126, кварти́ра 8
Андрíївський узві́з, будíнок 13, кварти́ра 50

2.7.3. Rispondi alle domande, leggendo i numeri telefonici; poi ascolta e confronta:

Який ваш (твій) нóмер телефóну? “Qual è il Suo (tuo) numero di telefono?”
Мій нóмер ... “Il mio numero è ...”

493-57-19, 648-14-92, 212-06-21

Який ваш (твій) домашній нóмер? “Qual è il Suo (tuo) numero di casa?”

184-35-86, 919-93-09, 374-42-13

Який ваш (твій) нóмер мобíльного? “Qual è il Suo (tuo) numero di cellulare?”

068-740-23-15, 092-311-16-09, 048-871-67-50

Який ваш (твій) італíйський нóмер? “Qual è il Suo (tuo) numero italiano?”
А ваш (твій) український нóмер? “E il Suo (tuo) numero ucraino?”
Мій італíйський нóмер ... “Il mio numero italiano è ...”

39-338-42-18-297, 39-347-07-65-81

Мій український нóмер ... “Il mio numero ucraino è ...”

38-044-516-20-94, 38-067-643-12-76

2.8. Avverbi

A differenza di sostantivi, aggettivi, pronomi, numerali e verbi, gli avverbi in ucraino non cambiano forma in base a genere, numero o altri parametri.

бага́то “tanto”	ма́ло “poco”
до́бре “bene”	пога́но “male”
близько “vicino”	дале́ко “lontano”

Sebbene una parte consistente degli avverbi finisca in -о, molti hanno desinenze diverse:

дуже “molto”, правóруч “a destra”, там “là”, за́раз “adesso”, по́тім “poi, dopo”, взага́лі “in genere”, за́вжди “sempre”, ра́зом “insieme”, взíмку “d'inverno”, навесні́ “in primavera”,

влітку “d'estate”, **восени** “in autunno”; **вранці** “di mattina”, **вдень** “di giorno”, **ввечері/увечері** “di sera”, **вночі** “di notte” ecc.

2.8.1. L'avverbio può rispondere a diverse domande, tra cui:

Як? “Come?” - avverbi di modo:

- **Як ви працюєте?** - Come lavorate voi?
- **Ми працюємо разом.** - Noi lavoriamo insieme.
- **Як він говорить?** - Come parla lui?
- **Він говорить дуже добре!** - Lui parla molto bene.

Скільки? “Quanto?” - avverbi di quantità:

- **Скільки він пише?** - Quanto scrive lui?
- **Він пише багато.** - Lui scrive tanto/molto.
- **Скільки ви читаєте?** - Quanto leggete?
- **Я читаю багато, а він читає мало.** - Io leggo molto, mentre lui legge poco.

Де? “Dove?” - avverbi di luogo:

- **Де ви живете?** - Dove abitate?
- **Ми живемо далеко.** - Noi abitiamo lontano.
- **Де крамни́ця?** - Dov'è il negozio (la bottega)?
- **Там, праворуч.** - Là, a destra.

Коли? “Quando?” - avverbi di tempo:

- **Коли вони працюють?** - Quando lavorano loro?
- **Тетя́на працює вранці, а Олекса ввечері.** - Tetjana lavora la mattina, mentre Oleksa la sera.

2.8.2. Leggi e traduci:

спати “dormire”	леда́чий “pigro”
відпочива́ти “riposare”	або “o, oppure”
його́ звать “si chiama”	

Тут живе кіт. Його́ звать Баро́н. Він за́вжди лежи́ть і спить. Він спить вранці, вдень, увечері... Він дуже леда́чий та спить дуже багато. І за́раз він теж відпочива́є.

А я тут працюю. Я за́вжди працюю́ дуже багато. Коли я чита́ю, або пишу́, він за́вжди лежи́ть тут.

А за́раз я відпочива́ю. Я зву: “Баро́н!”. А він мовчи́ть і лежи́ть. Який це леда́чий кіт!

Chiavi esercizio 2.8.2.

Qui abita un gatto. Si chiama Baron. Lui sta sempre sdraiato e dorme. Dorme di mattina, di giorno, di sera... E' molto pigro e dorme moltissimo. E anche ora lui riposa.

Mentre io qui lavoro. Lavoro sempre moltissimo. Quando leggo o scrivo, lui è sempre sdraiato qui.

E ora io mi riposo. Chiamo: “Baron!”. E lui tace e sta sdraiato. Come è pigro questo gatto!

2.8.3. Traduci in ucraino:

Loro sanno poco. Kateryna parla molto bene. Noi abitiamo vicino. Io lavoro poco, mentre tu lavori tanto. Lui legge bene, mentre lei legge male.

Chiavi esercizio 2.8.3.

Вони́ ма́ло зна́ють. Катери́на гово́рить дуже́ до́бре. Ми живемо́ бли́зько. Я пра́цюю ма́ло, а ти пра́цюєш ба́гато. Він чита́є до́бре, а вона́ пога́но.

2.9. Il plurale di nomi, aggettivi e pronomi possessivi

2.9.1. I sostantivi maschili e femminili che hanno tema forte prendono al plurale la desinenza **-и**, mentre quelli con il tema in consonante molle, in **ж, ч, ш, щ**, nonché molti sostantivi maschili in **р**, terminano in **-і**; la desinenza **-ї** appare dopo una vocale o dopo l'apostrofo:

<i>singolare</i>	<i>plurale</i>
брат <i>m</i> “fratello”	брати́
сестра́ <i>f</i> “sorella”	сестри
ді́дусь <i>m</i> “nonno”	ді́дусі
бабу́ся <i>f</i> “nonna”	бабу́сі
дядя́ <i>m</i> “zio”	дяді́
ста́ття <i>f</i> “articolo”	ста́тті
ку́хня <i>f</i> “cucina”	ку́хні
виклада́ч <i>m</i> “insegnante”	виклада́чі
пло́ща <i>f</i> “piazza”	пло́щі
лі́кар <i>m</i> “dottore”	лі́карі
музе́й <i>m</i> “museo”	музе́ї
наді́я <i>f</i> “speranza”	наді́ї
сі́м'я <i>f</i> “famiglia”	сі́м'ї

Uno dei fenomeni fonetici più frequenti dell'ucraino è l'alternanza **i – o/e**. La lettera **i** appare nella sillaba chiusa, ovvero quando la parola termina in consonante e l'ultima sillaba include questa consonante (**рік** “anno”). L'aggiunta di una desinenza, compresa quella del plurale, provoca la comparsa della **o** (in gran parte dei casi) oppure della **e** nella radice (**роки́** “anni”), al posto della **i**:

мі́ст <i>m</i> “ponte”	мости́
сті́л <i>m</i> “tavolo”	столи́
гі́сть <i>m</i> “ospite”	го́сті
ні́ж <i>m</i> “coltello”	ножі́
ні́ч <i>f</i> “notte”	ночі́
рі́ч <i>f</i> “cosa”	ре́чі

Le vocali **o** ed **e** dell'ultima sillaba del sostantivo maschile possono cadere in caso di aggiunta di una desinenza vocalica (apertura della sillaba), come nel caso del plurale:

гурто́житок “casa studenti”	гурто́житки
хлопе́ць “ragazzo”	хлопці́

Ci sono casi irregolari:

дити́на “bambino/a”	ді́ти “bambini/e”
ма́ти “madre”	мате́рі “madri”
люди́на “persona”	лю́ди “persone, gente”

2.9.2. I sostantivi neutri che hanno tema forte, in genere prendono al plurale la desinenza **-а**, mentre quelli con il tema molle finiscono in **-я**:

мі́сто “città”	міста́
мі́сце “luogo”	мі́сця

I sostantivi neutri che hanno le doppie o l'apostrofo nel tema, in genere finiscono in **-я** sia al singolare che al plurale:

життя́ “vita”	життя́ “vite”
обли́ччя “viso”	обли́ччя “visi”
полум'я́ “fiamma”	полум'я́ “fiamme”

Ci sono casi irregolari:

прі́звище “cognome”	прі́звища
о́ко “occhio”	о́чі
плече́ “spalla”	плече́
ім'я́ “nome”	імена́

2.9.3. Sotto sono riportati alcuni esempi di *pluralia tantum*:

гро́ші “soldi”	двері́ “porta”
штани́ “pantaloni”	окуля́ри “occhiali”

2.9.4. Gli aggettivi di tutti i generi prendono al plurale la desinenza **-і** (**-ї** dopo le vocali)

вели́кі міста́	grandi città
цікаві́ по́дорожі	viaggi interessanti
сині́ моря́	mari blu
безкра́ї степи́	steppe sconfinite

2.9.5. Sotto si riporta lo schema completo dei pronomi possessivi, comprese le forme al plurale:

<i>maschile</i>	<i>femminile</i>	<i>neutro</i>	<i>plurale (tutti i generi)</i>
мій	моя́	моє́	мої́
твій	твоя́	твоє́	твої́
	його́ (uguale per tutti i generi e numeri)		
	її́ (uguale per tutti i generi e numeri)		
наш	наша́	наше́	наші́
ваш	ва́ша	ва́ше	ва́ші
їхній	їхня́	їхне́	їхні́

2.9.6. Volgi al plurale:

італійський словник “vocabolario italiano”	_____
висока жінка “donna alta”	_____
гарна пісня “bella canzone”	_____
новий вчитель “nuovo insegnante”	_____
велике вікно “grande finestra”	_____
маленький собака “piccolo cane”	_____
їхній секретар “loro segretario”	_____
наш товариш “nostro amico”	_____
безкрає море “mare sconfinato”	_____
добрий водій “buon autista”	_____
твій син “tuo figlio”	_____
його земля “sua [di lui] terra”	_____
смачний сік “succo gustoso”	_____
цікава подорож “viaggio interessante”	_____
старє питання, n “domanda/questione vecchia”	_____

Chiavi esercizio 2.9.6.

італійські словники, високі жінки, гарні пісні, нові вчителі, великі вікна, маленькі собаки, їхні секретарі, наші товариші, безкраї моря, добрі водії, твої сини, його землі, смачні соки, цікаві подорожі, старі питання.

2.9.7. Leggi e traduci:

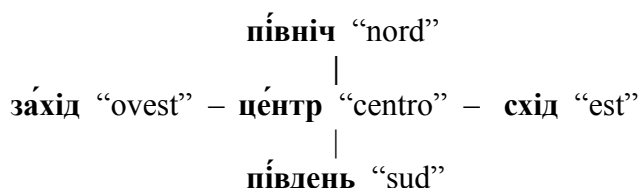
південний “meridionale”	щасливий “felice”
цікавий “interessante”	цікаво avv. “interessante”
церква “chiesa”	будинок “edificio”
неподалік avv. “nei pressi”	погода “tempo meteorologico”
приємний “piacevole”	сонце “sole”
вітер “vento”	теплі “caldo”

Ось невелике південне місто. Тут живе небагато людей, але це щасливі люди. Тут є цікаві місця, гарні церкви, великі площі, нові мости, старі будинки... Неподалік синє море та безкраї степи. Тут цікаво жити. Тут добрі люди. Тут є маленькі діти, молоді хлопці, гарні дівчата, добрі дідуся й бабусі. Погода тут завжди приємна. Влітку сонце і теплий вітер. Взимку тут теж тепло. Ви не знаєте, де це місто?

Chiavi esercizio 2.9.7.

Ecco una piccola città del sud. Qui abitano non molte persone, ma sono persone felici. Qui ci sono luoghi interessanti, belle chiese, grandi piazze, nuovi ponti, vecchi edifici... Nelle vicinanze ci sono il mare blu e le steppe sconfinite. Qui è interessante vivere. Qui la gente è brava. Qui ci sono i bambini piccoli, i ragazzi giovani, le belle ragazze, i bravi nonne e nonni. Il tempo qui è sempre piacevole. D'estate c'è il sole e il vento caldo. Anche d'inverno qui è caldo. Sapete dov'è questa città?

2.9.8. Leggi e traduci le scritte sulla mappa:



ліс “foresta”
ріка́ “fiume”
бага́тий “ricco”
Карпа́ти “Carpazi”

гора́ “monte”
(пів)о́стрів “(pen)isola”
широ́кий “vasto, ampio”
Крим “Crimea”



Chiavi esercizio 2.9.8.

foreste verdi; Ucraina Occidentale; Monti Carpazi; Ucraina Settentrionale; ricca storia; grande fiume; Ucraina Centrale; vaste steppe; Ucraina Orientale; Ucraina Meridionale; Penisola di Crimea; Mar Nero.

2.10. Le coniugazioni verbali

2.10.1. Uno dei momenti più curiosi per chi studia l'ucraino è la classificazione dei verbi secondo la coniugazione partendo dall'infinito, ovvero dalla forma che riscontriamo nei vocabolari. Il fatto è che per distinguere i verbi spesso è necessario tener presente anche le forme personali del presente.

Alla II coniugazione appartengono i verbi che terminano

- in **-ити, -іти/-їти**, dove l'accento varia tra le diverse forme personali:

говоріти “parlare” – я говорю́, ти говори́ш, він говори́ть ...

сидіти “stare seduti” – я сиджу́, ти сиди́ш, він сиди́ть ...

висіти “pendere” – я ви́шу, ти ви́сиш, він ви́сить ...

- in **-жати, -чати, -шати, -щати**, dove la lettera **a** scompare nelle forme personali:

лежати “giacere” — я лежу́, ти лежи́ш, він лежи́ть ...

мовчати “tacere” – я мовчу́, ти мовчи́ш, він мовчи́ть ...

- in **-ояти**:

стояти “stare” – я стою́, ти стої́ш, він стої́ть ...

- con le forme irregolari:

бігти “correre” – я біжу́, ти біжи́ш, він біжи́ть, ми біжимо́, ви біжите́, вони біжать

їсти “mangiare” – я їм, ти їси́, він їсть, ми їмо́, ви їсте́, вони їдять есс.

Appartengono alla I coniugazione Tutti gli altri verbi, ovvero quelli che terminano

- in **-ати/-яти**, dove nelle forme personali si conservano **а/я**:

мати “avere” – **я маю, ти маєш, він має ...**

слухати “ascoltare” – **я слухаю, ти слухаєш, він слухає ...**

розмовляти “parlare” – **я розмовляю, ти розмовляєш, він розмовляє ...**

- in **-ити**, dove l'accento è fisso e nelle forme personali si conserva **и**:

мити “lavare” – **я мию, ти миєш, він миє ...**

- in **-іти**, dove l'accento è fisso e nelle forme personali si conserva **і**:

розуміти “capire” – **я розумію, ти розумієш, він розуміє ...**

- in **-ути**, dove nelle forme personali si conserva **у**:

чути “sentire” – **я чую, ти чуєш, він чує ...**

- con un tema in consonante seguito da **-ти**:

нести “portare (a mano)” – **я несу, ти несеш, він несе ...**

везти “portare (con mezzo)” – **я везу, ти везеш, він везе ...**

- con le forme irregolari:

іти “andare (a piedi)” – **я іду, ти ідеш, він іде, ми ідемо, ви ідете, вони ідуть**

їхати “andare (con un mezzo)” – **я їду, ти їдеш, він їде, ми їдемо, ви їдете, вони їдуть**

жити “vivere” – **я живу, ти живеш, він живе, ми живемо, ви живете, вони живуть**

піти “bere” – **я п'ю, ти п'єш, він п'є, ми п'ємо, ви п'єте, вони п'ють**

2.10.2. Verbi che finiscono all'infinito in **-авати/-явати, -увати/-ювати**, nonché il verbo **давати** “dare”, appartengono alla I coniugazione e perdono al presente il suffisso **ва**:

	уства́ти “stancarsi”	мандрува́ти “viaggiare”	повто́рювати “ripetere”	дава́ти “dare”
я	устаю́	мандру́ю	повто́рюю	даю́
ти	устає́ш	мандрує́ш	повто́рюєш	дає́ш
він				
вона	устає́	мандру́є	повто́рює	дає́
воно				
ми	устаємо́	мандру́ємо	повто́рюємо	даємо́
ви	устаєте́	мандруєте́	повто́рюєте	даєте́
вони	устають	мандрують	повто́рюють	дають

Altri verbi con l'elemento **ва** nel suffisso non lo perdono nelle forme personali del presente:

вболіва́ти “tifare” – **я вболіва́ю, ти вболіва́єш, він вболіває ...**

відпочива́ти “riposare” – **я відпочива́ю, ти відпочива́єш, він відпочиває ...**

2.10.3. Se il tema del verbo della II coniugazione del gruppo **-ити** termina in **б, в, м, п, ф**, alla prima persona singolare e alla terza persona plurale del presente al tema del verbo si aggiunge **л**; lo stesso fenomeno riguarda il verbo **спати**:

	любі́ти “amare”	робі́ти “lavorare”	спати́ “dormire”
я	люблю́	роблю́	сплю́
ти	люби́ш	роби́ш	спи́ш
він			
вона	люби́ть	роби́ть	спи́ть
воно			
ми	любимо́	робимо́	спимо́
ви	любите́	робите́	спите́
вони	любля́ть	робля́ть	спля́ть

Molto raramente questo fenomeno si riscontra nei verbi della I coniugazione, però in questi casi **л** è presente in tutte le forme personali:

сипати “versare” – **я сиплю, ти сиплеш, він сипле, ми сиплемо, ви сиплете, вони сиплять**

2.10.4. Ci sono numerose alternanze consonantiche che si osservano nelle forme personali dei verbi al presente.

Nella I coniugazione ci sono alternanze in verbi molto usati in **-ати**, nonché nel verbo irregolare **хотіти** “volere”. Tra le principali sono:

	з — ж	с — ш	к — ч	т — ч
	казати “dire”	писати “scrivere”	плакати “piangere”	хотіти “volere”
я	кажу́	пишу́	плачу́	хочу́
ти	кажеш	пи́шеш	пла́чеш	хочеш
він				
вона	ка́же	пи́ше	пла́че	хо́че
воно				
ми	ка́жемо	пи́шемо	пла́чемо	хо́чемо
ви	ка́жете	пи́шете	пла́чете	хо́чете
вони	ка́жуть	пи́шуть	пла́чуть	хо́чуть

Sempre nella I coniugazione, nel gruppo con tema in consonante, si osservano le seguenti alternanze:

	г — ж	к — ч	ст — т	ст — д	вт — в
	могти́ “potere”	пекти́ “cuocere”	мести́ “spazzare”	вести́ “condurre”	плисти́/пли́вти “nuotare”
я	можу́	печу́	мету́	веду́	пливу́
ти	можеш	печеш	метеш	ведеш	пливеш
він					
вона	мо́же	пече́	мете́	веде́	пливе́
воно					
ми	мо́жемо	печемо́	метемо́	ведемо́	пливемо́
ви	мо́жете	печете́	метете́	ведете́	пливете́
вони	можуть	печуть	метуть	ведуть	пливуть

Anche nella II coniugazione si osservano alternanze consonantiche, ma solo alla prima persona singolare:

	т → ч	с → ш	ст → щ
	плати́ти “pagare”	носи́ти “portare”	гостити́ “fare l'ospite”
я	плачу́	ношу́	гощу́
ти	пла́тиш	но́сиш	гости́ш
він			
вона	пла́тить	но́сить	гости́ть
воно			
ми	пла́тимо	но́симо	гостимо́
ви	пла́тите	но́сите	гостите́
вони	пла́тять	но́сять	гостя́ть

	З→Ж	Д→ДЖ	ЗД→ЖДЖ
	вoзй́ти “portare” (con mezzo)	хoдй́ти “andare” (a piedi)	й́здити “andare” (con mezzo)
я	вoжý	хoджý	й́жджу
ти	вoзиш	хoдиш	й́диш
вiн			
вона	вoзйть	хoдйть	й́здйть
вoнo			
ми	вoзймo	хoдймo	й́здймo
ви	вoзйте	хoдйте	й́здйте
вони	вoзйять	хoдйять	й́здйять

E' molto importante distinguere tra i verbi della I e II coniugazione, in quanto possono produrre alternanze diverse:

вoзй́ти – я вoжý, ма везти́ – я везý
но́сйти – я ношý, ма нести́ – я несý есс.

2.10.5. Tra i verbi nominati ci sono anche verbi modali, che esprimono l'atteggiamento del soggetto nei confronti dell'azione e sono seguiti dall'infinito degli altri verbi. Tra questi ci sono i verbi **лю́бйти** “amare”, **мoгйти** “potere”, **хoтйти** “volere”. Leggi il dialogo:

- | | |
|---|--|
| - Щo ти любйш рoбйти? | - Cosa ti piace fare? |
| - Взaгaлй я люблю́ вiдпoчйвaти. | - In genere amo riposare. |
| Врaнцй я дyжe дoвгo сплю́. | La mattina dormo molto a lungo. |
| - А пoтiм? | - E dopo? |
| - Вдeнь я прaцйю́. Я нe зaвждй хoчy прaцйвaти, я мaлo прaцйю́. | - Di giorno lavoro. Non sempre voglio lavorare, lavoro poco. |
| - А щo ти рoбйш увeчeрй? | - E di sera cosa fai? |
| - Ввeчeрй я бaгaтo читaю. Я мoжy читaти дyжe дoвгo, цйлий вeчiр! | - Di sera leggo molto. Posso leggere molto a lungo, tutta la sera! |
| - А щo ти щe любйш? | - E cosa altro di piace? |
| - Я дyжe люблю́ мaндрувaти. Я хoчy мaндрувaти зaвждй! | - Mi piace tanto viaggiare. Voglio viaggiare sempre! |
| Взймку, влiтку, нaвeснй, вoсeнн... | D'inverno, d'estate, in primavera, in autunno... |
| - Дoбрe, a щo ти нe любйш? | - Bene, e che cosa non ti piace? |
| - Нe люблю́ бaгaтo гoвoрйти. | - Non amo parlare tanto. |
| - А щe? | - E poi? |
| - А щe я нe люблю́ пoвтoрйвaти! | - E poi non mi piace ripetere! |

2.10.6. Leggi e traduci il testo. Ripassa i verbi e gli avverbi indicati nei paragrafi precedenti:

кyхнй “cucina”, улoблeнйй “preferito”, свiтлий “luminoso”, кyхoннa плитa “forno”, хoлoдильник “frigorifero”, кyхoннe нaчйння “stoviglie”, прoдyкти “viveri, generi alimentari”, гoтувaти “preparare”, штoрa “tenda”, гoдйнник “orologio”, вce “tutto”, прйхoдйти “arrivare”, звйчaйнo “naturalmente”, пoсyд “piatti”, дo рeчй “a proposito”, кoтрa гoдйнa? “che ore sono?”

Кухня — це моє улюблене місце. Моя кухня маленька, але світла й гарна. Праворуч стоїть стіл і стільці. Там лежать мої книжки. Ліворуч — кухонна плита і холодильник. Там стоїть кухонне начиння, лежать продукти та інші речі. Ви знаєте, що я люблю пекти та взагалі готувати. Прямо — велике вікно, там висить зелена штора. Ще тут є радіо, годинник, телевізор.

Я роблю тут все — наприклад, читаю і пишу. Люблю тут працювати. Коли приходять гості, ми довго сидимо і розмовляємо, слухаємо радіо, п'ємо пиво. Я справді живу тут!

Звичайно, тут я їм — вранці, вдень, увечері. Потім мию посуд... До речі, котра година? Вже вечір! Біжу їсти!

Chiavi esercizio 2.10.6.

La cucina è il mio posto preferito. La mia cucina è piccola, però è luminosa e carina. A destra c'è il tavolo e le sedie. Là ci sono i miei libri. A sinistra c'è il forno e il frigorifero. Là ci sono stoviglie, i viveri e altre cose. Sapete che mi piace infornare e in generale cucinare. Davanti c'è una grande finestra, là è appesa una tenda verde. Poi qui c'è la radio, l'orologio, la televisione.

Io qui faccio tutto, ad esempio leggo e scrivo. Amo lavorare qui. Quando vengono gli ospiti, noi stiamo a lungo e parliamo, ascoltiamo la radio, beviamo la birra. Io vivo veramente qui!

Naturalmente, qui mangio – di mattina, di giorno, di sera. Poi lavo i piatti... A proposito, che ore sono? È già sera! Corro a mangiare!

2.11. Rivolgersi alle persone

Quando in ucraino ci si rivolge a una persona chiamandola per nome, la desinenza del nome cambia. Queste variazioni riguardano solo i sostantivi maschili e femminili e solo al singolare. Altre forme eventualmente usate – il neutro o il plurale di tutti i generi – rimangono invariate.

2.11.1. Un gruppo consistente di sostantivi maschili prende la desinenza **-у**:

та́то “papà”	та́ту!
това́риш “compagno”	това́ришу!
чита́ч “lettore”	чита́чу!

Inoltre, molti sostantivi maschili, tra cui tutti i nomi delle città, finiscono in **-е**:

Богда́н	Богда́не!
Ки́їв	Ки́єве!
Олекса́ндр	Олекса́ндре!
пан “signore”	па́не!

I sostantivi maschili con tema molle, nonché molti con **р** tematica molle, finiscono in **-ю**; osserva che **й** e **ь** vengono rimpiazzate dalla desinenza **-ю**:

Віта́лій	Віта́лію!
вчи́тель “insegnante”	вчи́телю!
геро́й “eroe”	геро́ю!
ді́дусь “nonno”	ді́дусю!
лі́кар “dottore”	лі́карю!

I nomi propri che terminano in **г, к, х** possono avere desinenze diverse. Quelli di origine straniera finiscono in **-у**. I nomi ucraini, nonché altri sostantivi, terminano in **-е**, mentre nel tema si osservano le alternanze **г – ж, к – ч, х – ш**, nel caso di nomi comuni anche **ц – ч**. È da tener presente che ci sono numerose eccezioni, nonché casi, in cui si usano più varianti:

Людвіг	Людвігу!
Олег	Оле́же! / Оле́гу!
друг “amico”	дру́же!
Марк	Марку!
ба́тько “padre”	ба́тьку!
коза́к “cosacco”	коза́че!
робі́тник “lavoratore”	робі́тниче! / робі́тнику!
Фрі́дріх	Фрі́дріху!
монах “monaco”	монаше! (arcaico)
хлопе́ць “ragazzo”	хло́пче!

2.11.2. I sostantivi femminili con tema forte finiscono in **-о**:

ма́ти “mamma”	ма́мо!
Окса́на	Окса́но!
Тетя́на	Тетя́но!

I sostantivi femminili con tema molle, che non sono nomi propri, finiscono in **-е**:

во́ля “libertà”	во́ле!
земля́ “terra”	зе́мле!

I sostantivi femminili con le vocali tematiche finiscono in **-є**:

Ма́рія	Ма́ріє!
Наді́я	Наді́є!

Alcuni sostantivi femminili, in particolare le forme vezzeggiate dei nomi di persona, finiscono in **-ю**:

Га́ля	Га́лю!
ма́туся “mammina”	ма́туся!
Ната́ля	Ната́лю!
Та́ня	Та́ню!

Alcuni sostantivi femminili non cambiano forma:

па́ні “signora”	па́ні!
------------------------	---------------

2.11.3. Il nome e patronimico, come già detto, è usato per rivolgersi a un l'interlocutore di età superiore, oppure in situazioni ufficiali. In altre parole, se alla persona si dà del “Lei”, il patronimico deve essere utilizzato. L'abbinamento di nome e patronimico nell'ucraino moderno non si usa insieme alle parole **пан** “signore” o **пані** “signora”, in quando questi termini già esprimono un alto grado di cortesia.

Anche il patronimico cambia la desinenza. I patronimici maschili prendono la desinenza in **-у**:

Васі́ль Тара́сович	Васі́лю Тара́совичу!
Степа́н Євге́нович	Степа́не Євге́новичу!

I patronimici femminili prendono la desinenza in **-о**:

Га́нна Микола́ївна
Ма́рія Іва́нівна

Га́нно Микола́йвно!
Ма́ріє Іва́нівно!

Anche alcuni cognomi maschili cambiano forma: i cognomi in **-ов, -ев, -ин, -ін** aggiungono alla fine la desinenza **-е**:

Про́копов
Ковале́в
Гороши́н
Рє́пін

Про́копове!
Ковале́ве!
Горо́шине!
Рє́піне!

2.11.4. È assai frequente in ucraino, soprattutto tra le nuove generazioni, il modo cortese di rivolgersi secondo la formula “signor + nome personale”. Inoltre, questa formula viene applicata quando si tratta di una persona straniera senza patronimico.

Па́не Олексі́ю!
Па́ні Катери́но!

Signor Oleksij!
Signora Kateryna!

Per rivolgersi in maniera ufficiale, con maggior grado di cortesia, sia in forma orale che scritta, si usa l'aggettivo **шано́вний** “egregio”:

Шано́вний па́не І́горю! Egregio Signor Igor!
Шано́вна па́ні Лю́дми́ло! Egregia Signora Ljudmyla!
Шано́вні Па́ні та Па́но́ве! Egregi Signore e Signori!
Шано́вні Коле́ги! Egregi colleghi!

L'aggettivo **дорогі́й** “caro” si usa nelle circostanze meno formali:

Дорогі́й Пе́тре! Caro Petró!
Дорога́ О́льго! Cara Olha!
Дорогі́ друзі́! Cari amici!

Il fenomeno del cambio delle desinenze, descritto nell'ultimo paragrafo, rappresenta il caso vocativo. Infatti in ucraino i rapporti tra le parti del discorso vengono regolati tramite l'uso dei casi. Al sistema dei casi viene dedicata la prossima parte del manuale.